

Riflessioni spirituali

De tenebris in admirabile lumen
“Egli vi ha chiamati fuori delle tenebre,
per condurvi nella sua luce meravigliosa”. - 1Pt 2:9, TILC.

N. 4

Anna Frank - Pensieri

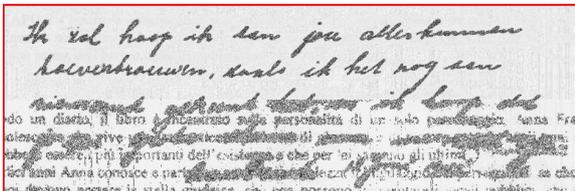
Annelies Marie Frank, detta **Anne** (Francoforte sul Meno, 1929 – Bergen-Belsen, marzo 1945), era di famiglia ebrea. Fu costretta a nascondersi dai nazisti insieme alla sua famiglia e ad altri loro amici ebrei. Fu uccisa a soli 16 anni nel campo di concentramento di Bergen-Belsen. Quando fu costretta alla clandestinità, nella clausura di un nascondiglio, viveva ad Amsterdam (Paesi Bassi), dove la famiglia si era rifugiata dopo la presa di potere dei nazisti in Germania.



A tredici anni Anne aveva ricevuto per il suo compleanno un quaderno rilegato a quadretti bianchi e rossi, sul quale tenne poi il suo famoso diario, affidandogli la propria vita. Scrisse sul suo diario dal 12 giugno 1942 fino al 1° agosto 1944, quando la Gestapo fece irruzione nell'alloggio segreto, arrestando i clandestini, tra cui Anna.

Lei tenne il suo amato diario dall'età di 13 anni fino ai suoi 15 anni. Al suo diario Anna diede il nome di Kitty, perché non aveva una vera amica e sentiva il bisogno confidare i suoi pensieri a qualcuno che l'ascoltasse.

Il giorno del suo tredicesimo compleanno - il 12 giugno 1942 – Anna iniziò così il suo prezioso diario:



Spero che ti potrò confidare tutto, come non ho mai potuto fare con nessuno, e spero che sarai per me un gran sostegno. Anna Frank. 12 giugno 1942.



Dal suo diario

È davvero meraviglioso che io non abbia lasciato perdere tutti i miei ideali perché sembrano assurdi e impossibili da realizzare. Eppure me li tengo stretti perché, malgrado tutto, credo ancora che la gente sia veramente buona di cuore. Semplicemente non posso fondare le mie speranze sulla confusione, sulla miseria e sulla morte. Vedo il mondo che si trasforma gradualmente in una terra inospitale; sento avvicinarsi il tuono che distruggerà anche noi; posso percepire le sofferenze di milioni di persone; ma, se guardo il cielo lassù, penso che tutto tornerà al suo posto, che anche questa crudeltà avrà fine e che ritorneranno la pace e la tranquillità.

Viviamo tutti con l'obiettivo di essere felici; le nostre vite sono diverse, eppure uguali.

Chiunque è felice, renderà felice anche gli altri.

Ah, quante cose mi vengono in mente di sera quando sono sola, o durante il giorno quando debbo sopportare certa gente che mi disgusta o che interpreta male tutte le mie intenzioni! Perciò finisco sempre col ritornare al mio diario, è il mio punto di partenza e il mio punto di arrivo, perché Kitty è sempre paziente; le prometto che nonostante tutto continuerò a fare la mia strada e a inghiottire le mie lacrime.

Trovo meraviglioso quello che mi succede, e non soltanto quello che è visibile all'esterno del mio corpo, ma quello che vi si compie internamente. Appunto perché non parlo mai con nessuno di me e di queste cose, ne parlo con me stessa.

Quanto sarebbero buoni gli uomini, se ogni sera prima di addormentarsi rievocassero gli avvenimenti della giornata e riflettessero a ciò che v'è stato di buono e di cattivo nella loro condotta!

Sono felice di natura, mi piace la gente, non sono sospettosa e voglio vedere tutti felici e insieme.

Pensa a tutta la bellezza ancora intorno a te e sii felice.

La verità è tanto più difficile da sentire quanto più a lungo la si è taciuta.

Una cosa però l'ho imparata: per conoscere bene la gente bisogna averci litigato seriamente almeno una volta. Solo allora puoi giudicarne il carattere.

Sono felice di natura, mi piace la gente, non sono sospettosa e voglio vedere tutti felici e insieme.

Non penso a tutta la miseria, ma alla bellezza che rimane ancora.

È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora, nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo.

I genitori possono solo dare ai figli buoni consigli o indirizzarli sulla buona strada, ma la formazione definitiva della personalità di una persona è nelle mani della persona stessa.

A noi giovani costa doppia fatica mantenere le nostre opinioni in un tempo in cui ogni idealismo è annientato e distrutto, in cui gli uomini si mostrano dal loro lato peggiore, in cui si dubita della verità, della giustizia e di Dio.

Chi è felice farà felici anche gli altri, chi ha coraggio e fiducia non sarà mai sopraffatto dalla sventura.

Non c'importa tanto di non arrivare da nessuna parte quanto di non avere compagnia durante il tragitto.

La ricchezza, la bellezza, tutto si può perdere, ma la gioia che hai nel cuore può essere soltanto offuscata: per tutta la vita tornerà a renderti felice. Prova, una volta che ti senti solo e infelice o di cattivo umore, a guardare fuori quando il tempo è così bello. Non le case e i tetti, ma il cielo. Finché potrai guardare il cielo senza timori, saprai di essere puro dentro e che tornerai a essere felice.

"Io penso che rimane sempre qualche cosa di bello, la natura lo splendore del sole, la libertà, noi stessi; è un possesso che non si perde. Contempla queste cose e ritroverai te stesso e Dio, e riacquisterai il tuo equilibrio. Chi è felice farà felici anche gli altri, chi ha coraggio e fiducia non sarà mai sopraffatto dalla sventura! Ecco che cos'è difficile in quest'epoca: gli ideali, i sogni e le belle aspettative non fanno neppure in tempo a nascere che già vengono colpiti e completamente devastati dalla realtà più crudele. È molto strano che io non abbia abbandonato tutti i miei sogni perché sembrano assurdi e irrealizzabili.

Invece me li tengo stretti, nonostante tutto, perché credo tuttora all'intima bontà dell'uomo. Mi è proprio impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione. Vedo che il mondo lentamente si trasforma in un deserto, sento sempre più forte il rombo che si avvicina, che ucciderà anche noi, sono partecipe del dolore di milioni di persone, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto si tornerà a volgersi al bene, che anche questa spietata durezza cesserà, che nel mondo torneranno tranquillità e pace.

Nel frattempo devo conservare alti i miei ideali, che forse nei tempi a venire si potranno ancora realizzare!"



Anne Frank.